

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 04/11/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

L'anno 2014, il giorno 04 del mese di novembre , alle ore 19:00, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	A	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	P	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
GUERRA CRISTINA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	
TAMARRI MIRKO	CONSIGLIERE	P	
TONIOLI JESSICA	CONSIGLIERE	P	X
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	P	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Il Sindaco ricorda che nel Consiglio precedente sono state presentate le linee programmatiche di mandato (allegato 1) e che è giunto ora il momento di porle in approvazione ma evidenzia che c'è un problema preliminare. Infatti, nello scorso Consiglio, fu comunicato ai Consiglieri che avrebbero potuto presentare emendamenti almeno cinque giorni prima della seduta di Consiglio. Il termine era stato poi ricordato via mail. Sono pervenuti via mail al Comune due documenti: uno arrivato 45 minuti prima della scadenza e l'altro alle ore 01.17 del giorno successivo, quindi a termine scaduto. Si deve dedurre, quindi, che chi ha spedito il secondo documento abbia presentato un'implicita richiesta di proroga. Così interpretando, il Sindaco, pertanto, chiede al Consiglio Comunale se, vista l'importanza dell'argomento, visto che si tratta di un appuntamento unico nel mandato e visto lo straordinario significato che ha per il Consiglio l'approvazione delle linee programmatiche, di esprimersi per decidere se esaminare e discutere anche le proposte contenute nel documento arrivato fuori termine. Indice pertanto la votazione.

Il Consiglio vota, per alzata di mano, favorevolmente all'unanimità (componenti Consiglio presenti e votanti n. 16).

Accettato, quindi, anche il documento presentato fuori termine, il Sindaco apre il dibattito.

Il Consigliere Gubellini (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) interviene come di seguito riportato: “Un aspetto importante nelle linee di programma di questo mandato amministrativo che incontra, tra le altre, il mio maggior favore, è l'impegno dell'Amministrazione nelle politiche legate al commercio e alle attività produttive. L'intenzione di questa Amministrazione, la cui buona volontà si evince chiaramente anche dalla ricostituzione in questo mandato del competente Assessorato al commercio e alle attività produttive, è quella di rendersi parte attiva, seppur coi vincoli e nei limiti consentiti dalle competenze assegnate al Comune, nel promuovere, incentivare ed aiutare i commercianti, gli esercenti e in genere le attività produttive del territorio di Monte San Pietro. E' indubbio come, in un paese definito e riconosciuto da tutti come «dormitorio», scevro di grosse realtà produttive che mantengano la «forza lavoro» sul territorio e allo stesso tempo vicino a realtà commerciali già ben strutturate e funzionanti, la rete di attività e di esercizi commerciali esistenti in loco subisce anch'essa gli effetti economici di questa condizione. Inoltre, oggi, il ruolo delle istituzioni è costretto gioco forza a una cronica e purtroppo crescente carenza di fondi, che le costringe di fatto a «reinventarsi», adottando politiche e iniziative che le porti a considerare i beni del territorio di competenza come vere e proprie risorse da gestire in un'ottica imprenditoriale. E' a queste condizioni che l'Amministrazione dovrà impegnarsi per far sì di creare, rilanciare, inventare o aderire a iniziative che possano portare a un indotto per il territorio, siano esse progetti, sagre, eventi per la cittadinanza locale ma anche iniziative che possano attrarre un pubblico più turistico. Credo che il successo in questo campo non possa prescindere da un'azione di marketing territoriale non improvvisata, che prenda spunto dalle potenzialità del nostro territorio, le coniughi con le innovazioni ecologiche in cui il nostro Comune sta dimostrando di eccellere, per trasformarle in volano per l'economia locale grazie ad azioni di sviluppo necessarie quanto non più rinviabili. Personalmente, immagino l'Assessorato alle attività produttive anche come una «cabina di regia» che coaguli le diverse Associazioni e forze del territorio verso il comune obiettivo di rilancio dell'economia locale e promozione del territorio, ma anche con un'importante funzione di raccordo e interfaccia con le istituzioni locali di livello superiore per il reperimento di fondi e finanziamenti a sostegno

di progetti da realizzarsi. Il compito non è certo semplice: mettere insieme idee diverse e gli obiettivi di tanti soggetti non è cosa da poco, ma è sicuro che senza un'adeguata attenzione ed uno sforzo corale è del tutto impensabile poter realizzare iniziative di successo anche a fronte delle migliori capacità in termini di marketing. Il mio augurio di buon lavoro, quindi, a questa Amministrazione ma in particolare all'Assessore Mazzetti che avrà davanti tanto lavoro da fare, con la consapevolezza che, quando c'è la buona volontà (e qui ce n'è tanta!), i risultati non tardano mai molto ad arrivare!”.

Il Consigliere Guerra (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) interviene come di seguito riportato: “Da quando sono arrivata in questo Comune ho affrontato i problemi tipici di una mamma con due figlie che principalmente riguardano la scuola, perchè la crescita e il mantenimento dei valori nella società passa, come penso anche voi dividerete, attraverso una adeguata istruzione che solo una scuola di qualità può garantire. Ed è proprio collaborando da genitore e cittadino per la crescita del nostro Istituto che ho potuto apprezzare l'impegno dimostrato negli anni anche dalla precedente Amministrazione per un sostegno all'istruzione. Ho scelto di stare dentro le istituzioni soprattutto perchè questa Amministrazione crede fortemente nel valore della cultura, dell'istruzione, quindi nell'importanza di un'istituzione scolastica che funzioni. Per questo, nel precedente mandato, ha portato a termine il piano dell'edilizia scolastica con la costruzione del Polo di Monte San Giovanni e la ristrutturazione degli edifici di Amola. Con l'inizio del nuovo mandato è stata ultimata la messa a norma di tutti gli edifici scolastici del territorio, riaperto il mininido ed è stato consegnato il progetto per la costruzione della palestra a Monte San Giovanni, l'USL ha già dato parere favorevole, siamo solo in attesa del via libera dei Vigili del Fuoco per partire coi lavori. E' stato confermato l'accordo con Lepida per portare la fibra ottica negli edifici del Comune e della scuola di Calderino, favorendo il processo di digitalizzazione e modernizzazione iniziato con la creazione, presso il nostro Istituto, della sezione 2.0. Mettere al centro la scuola significa mettere al centro il nostro futuro. A Monte San Pietro, con il nostro programma di mandato, riusciamo a mettere al centro la scuola garantendo i servizi di trasporto scolastico, sostenendo economicamente le uscite didattiche, fornendo il servizio di pre e post scuola. Crediamo nell'importanza dell'incremento dell'offerta formativa e sosteniamo attività di educazione teatrale e ambientale. La Scuola, e la definisco Scuola con la S maiuscola, nel nostro territorio è una scuola di altissima qualità che ha ottenuto valutazioni d'eccellenza dagli emissari del Ministero e che vede realizzato sul campo il risultato di un lavoro in sinergia: fatto dagli insegnanti, dal personale ATA, dalla Dirigente e soprattutto dal Comitato genitori che, con un supporto tutto volontario, ha dato esempio che con la partecipazione le cose si possono FARE, raccogliendo 19.640 euro destinati a sostenere, non ultima, la sezione 2.0 ed è proprio in questo contesto che l'Amministrazione si impegna a non far mancare il sostegno sia per iniziative già in essere e ad implementare nuovi progetti insieme ai cittadini. La scuola può cambiare il Paese. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, con grande umiltà come sempre abbiamo fatto”.

Il Consigliere Zanarini (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) interviene come di seguito riportato: “Ci tenevo ad intervenire oggi per sottolineare qualche aspetto delle linee di mandato a mio parere importante. Innanzitutto, queste linee di mandato sono serie e concrete. In un periodo storico in cui la politica è soprattutto slogan e promesse, mi pare controcorrente bensì lungimirante rimanere con i piedi saldamente a terra. Viene quasi naturale, almeno a me, partire da ciò che sarebbe bello, o ciò che sarebbe utile, o da quello che mi piacerebbe vedere e fare. Credo invece che sia indice di serietà avere chiare quali siano

le reali possibilità del Comune e da questo punto di partenza fare tutto il possibile per migliorare e valorizzare il nostro territorio e i suoi cittadini. Apprezzo, quindi, il fatto che le linee di mandato che discutiamo oggi seguano, fin dalle prime righe, questa impostazione. Un primo aspetto che mi preme sottolineare riguarda la necessità di migliorare la mobilità nel nostro territorio. Abbiamo un territorio molto vasto, la cui morfologia certo non aiuta a creare una viabilità di largo respiro. Consapevole del fatto che sotto il termine «mobilità» siano presenti tutta una serie di proposte molto positive quali Car pooling, Pedi-bus, Facciamoci il Percorso (solo per fare qualche esempio), voglio soffermarmi sul tema del trasporto pubblico. Un trasporto pubblico di qualità permetterebbe di alleviare la congestione di Via Landa e Via Lavino nelle ore di punta, quindi di ridurre le auto in transito e migliorare la vivibilità dei nostri centri urbani sia in termini di sicurezza sia in termini di rispetto dell'ambiente. Per raggiungere questo arduo obiettivo, il trasporto pubblico deve poter essere un mezzo alternativo e competitivo rispetto all'utilizzo dell'automobile. In questo senso, sarebbe necessario potenziare il servizio sia nel numero di corse giornaliere sia nella frequenza delle stesse, sia percorrendo Via Landa sia percorrendo Via Lavino. Un trasporto pubblico di qualità deve garantire la reale possibilità di spostarsi anche a chi non possiede o sceglie di non utilizzare automobili; penso in primis a giovani e anziani, per cui il trasporto pubblico rappresenta l'unico modo di spostarsi nel territorio al di fuori della frazione in cui abitano. Da anni, tanti anni, troppi anni, c'è la richiesta, che il Comune ha fatto e continua a fare propria, di prolungamento della linea 83 fino a Monte San Giovanni, ma non se ne è mai fatto nulla per la mancata volontà da parte di TPER. E' ovvio che questa Azienda non abbia interesse a investire nel nostro territorio, tutto sommato tagliato fuori dalle due arterie provinciali della Bazzanese e della Porrettana. E' altrettanto ovvio che Monte San Pietro sia un interlocutore debole nei confronti di TPER, Ente gestore dei trasporti pubblici di livello regionale. Infine, credo sia palese che il rapporto tra costi degli abbonamenti e servizio offerto non sia soddisfacente, e che il trasporto pubblico continui a non poter competere con l'automobile come mezzo di trasporto. Concordo quindi con quanto viene espresso nelle linee di mandato su questo tema: occorre ripensare complessivamente il progetto di trasporto pubblico locale, puntando su un vero collegamento con la città di Bologna e su un migliore interscambio ferro-gomma. Questa riprogettazione deve però nascere e crescere in una ottica che non può essere solo comunale, ma deve coinvolgere, in primis, la nuova Unione dei Comuni. Ci vorrà tempo e credo sarà un processo faticoso, ma credo sia nostro dovere continuare gli sforzi in questo senso, anche nella grande riorganizzazione amministrativa che si aprirà con l'effettiva messa in funzione di Bologna Città Metropolitana. Un altro punto su cui voglio soffermarmi è la necessità di creare spazi di aggregazione all'interno del territorio comunale. Ritengo che i centri civici siano fondamentali per far sì che le nostre frazioni non siano solo cosiddetti «paesi dormitorio», ma siano centri pulsanti della vita sociale del nostro territorio. E' importante creare luoghi in cui i cittadini possano sviluppare proprie idee e progetti, di natura ludica, aggregativa o culturale. Dove ragazzi, giovani, lavoratori e pensionati insieme possano dare vita ad esperienze di collaborazione che non possono che essere positive per il tessuto sociale della nostra comunità. Sono molto favorevole, ovviamente, alla dotazione di centro civico per quanto riguarda i centri urbani di Monte San Giovanni e Calderino. Credo, anzi, che l'Amministrazione Comunale debba impegnarsi per dotare di centro civico tutte le frazioni ad oggi sprovviste. E' evidente che questa convinzione si scontra con la durezza della realtà, con i reiterati tagli agli Enti Locali e con la difficoltà di investimenti strutturali da parte di un Comune piccolo come il nostro. Mi parrebbe assurdo, da parte di qualunque membro di questo Consiglio, «pretendere» una cosa del genere dal Comune. Credo però che tutti i membri di questo Consiglio si debbano fare carico dell'impegno di trovare ogni soluzione,

provvisoria o strutturale, che possa facilitare il «vivere insieme» e la creazione di spazi di socialità all'interno del Comune. E anche qui, credo che gli spazi di aggregazione e partecipazione debbano rappresentare una priorità per il nostro Comune sul medio termine. Mi sono soffermato su due temi che, data la mia età e le mie esperienze personali, mi stanno molto a cuore, e credo siano importanti per tutti i cittadini di Monte San Pietro. Concludendo, mi sembra scontato ma ci tengo a sottolineare un ultimo aspetto: requisito fondamentale per un lavoro del genere è ovviamente il dialogo costruttivo e la collaborazione proficua tra tutte le anime del Consiglio Comunale. In generale, confermo il parere favorevole sulle linee di mandato sia nel loro impianto, che considero serio e concreto come dicevo all'inizio, sia nel merito delle singole proposte in esse contenute”.

Il Consigliere Armaroli (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) interviene come di seguito riportato: “Un programma politico non è solo un elenco di obiettivi programmatici, ma è anche l'atto che indica il modello sociale che s'intende perseguire. Il punto 8 del nostro programma, infatti, impegna - tra le altre azioni - questa Amministrazione a modificare l'art. 5 dello Statuto Comunale per vincolare l'Istituzione alla presenza femminile negli Organi di governo del territorio. Le pari opportunità affrontano - oltre ai pregiudizi legati al sesso - quelli fondati sulle origini etniche e sociali, la lingua, la religione, le opinioni politiche, l'appartenenza a una minoranza, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale. L'art. 51 della Costituzione recita «Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro». Non è un caso, quindi, che nel 2003 un gruppo di parlamentari femministe riuscirono ad inserire in questo testo la frase: «A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini». Appellandosi al citato art. 51 e al n. 3 della nostra Costituzione, vennero in seguito approvate due importanti Leggi: la n. 120/2011, che riserva alle donne almeno un terzo dei componenti dei Consigli di Amministrazione per le società quotate in borsa e quelle pubbliche, e la n. 215/2012, volta a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nelle Amministrazioni Locali e ad introdurre la doppia preferenza di genere. Nonostante ciò, sul contrasto della violenza contro le donne, l'Italia risulta inadempiente nell'applicazione della convenzione per l'eliminazione delle discriminazioni contro le donne, promulgata dall'ONU nel 1979. In ritardo nell'educazione, nella cultura, nei mezzi di comunicazione, nel mondo del lavoro e nell'organizzazione sociale. Sul lavoro femminile, dopo anni di tagli al welfare, il tasso di occupazione aggiornato al 2013 è al 46,5%, rispetto al 64,81% maschile e permane una disparità di trattamento salariale a parità di prestazione lavorativa. Nonostante il recepimento della normativa europea sulla parità di trattamento tra uomini e donne e l'adozione di specifiche misure per il sostegno alla genitorialità, il rapporto EIGE - Istituto Europeo per l'Eguaglianza di Genere - evidenzia che le iniziative promosse dall'Italia non sono sufficienti per la promozione dell'uguaglianza di genere; in particolare negli interventi per la tutela della salute, dei diritti sessuali e riproduttivi, dell'elevato livello di povertà femminile, in particolare nelle famiglie monoparentali, dimostrando inadeguatezza di fronte a una realtà sociale che accresce il gender gap. Un evidente esempio riguarda la prevenzione alla violenza di genere, affrontata solo come emergenza, senza una volontà organica che prenda in esame il fenomeno nella sua complessità. Prevenzione che deve favorire pratiche e culture per contrastare discriminazioni e per offrire a tutti i soggetti, italiani e stranieri, condizioni di accesso alla formazione, al

lavoro, ai servizi sociali e sanitari, attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione sul tema, senza ignorare quello fondamentale dell'educazione delle giovani generazioni nella famiglia e nella scuola. Il 27 giugno la Regione ha adottato la Legge quadro n. 6/2014 per la parità e contro le discriminazioni di genere con il prezioso contributo e la decennale esperienza dei centri antiviolenza e delle case rifugio storiche. Il termine «di genere» non è casuale, ma esprime la volontà di non circoscrivere solo nell'ambito femminile quella che è una piaga di livello internazionale a danno delle donne, dei bambini e delle bambine, delle minoranze etniche, del mondo LGBTQ e delle nuove schiavitù. Un percorso ripreso a livello nazionale da ANCI e Donne in Rete (Associazione nazionale centri antiviolenza e case rifugio storiche), che hanno firmato una convenzione per avviare azioni dirette ad assistere, prevenire e dare soluzioni alla piaga delle violenze di genere. In tutto questo fermento legislativo-istituzionale emerge inquietante l'assenza di un Ministero alle Pari Opportunità e di risorse economiche, nonostante la grave realtà che assilla il Paese in termini di femminicidio, violenza di genere, omofobia, xenofobia, isolamento sociale di persone disabili, emergenza povertà crescente e una situazione carceraria indecente. In ambito locale, dal 1993 opera la Commissione per le Pari Opportunità Mosaico, nata per iniziativa di alcuni Comuni della Valle del Samoggia e condivisa nel corso degli anni a livello sovracomunale da tutti i Comuni del Distretto di Casalecchio. Commissione Mosaico, per contrastare isolamento e stereotipi, opera su tre livelli sociali: Genere, uomini e donne; Genesi, nativi e migranti; Generazioni, classi di età. Dal 2011 Commissione Mosaico fa parte di ASC InSieme per la promozione e l'attuazione delle politiche di pari opportunità. Tra le principali iniziative di Commissione Mosaico: ricerca e analisi in ottica di genere, educazione alla differenza e alla relazione tra i generi, sostegno ai percorsi di autonomia delle donne, consulenza legale, orientamento ai servizi, mediazione linguistico culturale, laboratori di sartoria cucina e canto, alfabetizzazione e corsi di lingua italiana, corsi di formazione per assistenti familiari, incontro domanda-offerta per assistenti familiari. Occorre riprendere la campagna «Ius Soli», a favore del riconoscimento del diritto alla cittadinanza, lanciata nel 2011 da ANCI, Save the Children e la Rete G2-Seconde Generazioni dei figli nati in Italia di migranti. Vanno, infine, stimolati interventi che creino nella comunità momenti di accoglienza e solidarietà nei quali coinvolgere nuclei familiari, bambini e bambine, persone disabili, anziani, finalizzati a sottrarre persone dall'isolamento sociale e rendere questo Paese una comunità”.

Il Consigliere Tamarri (Capogruppo MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI) interviene dando lettura del documento presentato (allegato 2), quale proposta di emendamenti, dal suo Gruppo. Nella lettura omette i passaggi del testo relativi a micronido e ADSL.

Concluso l'intervento del Consigliere Tamarri, il Sindaco osserva che non sono stati letti questi due passaggi e ne deduce che, probabilmente, ciò è stato fatto perchè non si ritengono più attuali le due osservazioni.

Il Consigliere Corbari (Capogruppo MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT), nel ringraziare il Consiglio dell'opportunità data di prendere in considerazione le proposte del suo Gruppo nonostante il ritardo, provvede a darne lettura (allegato 3).

Il Consigliere Tonioli (MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI) chiede al Sindaco se il micronido è stato riaperto e il Sindaco risponde affermativamente. Il Consigliere, allora, chiede di considerare nulla sia la proposta di emendamento relativa al micronido che quella sull'ADSL, dopo quanto appreso sul tema nelle ultime Commissioni Consiliari.

In tema di ADSL il Sindaco precisa che la copertura è già adesso vicina al 90% del territorio anche se, in alcuni casi, c'è solo un operatore e qualcuno lo trova troppo esoso.

Il Consigliere Salbego (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) interviene dichiarandosi favorevole ai 17 punti del programma di mandato che affrontano per linee generali l'articolazione dei problemi di Monte San Pietro e all'interno degli stessi ne affrontano aspetti specifici. Gli pare inoltre che si debba ragionare sulle modalità nuove necessarie per portare a risoluzione le linee, perchè ci sono almeno due punti su cui soffermarsi che sono emersi recentemente e si sono caratterizzati durante la campagna elettorale coinvolgendo tutti, sia la maggioranza che la minoranza, quali la nascita della Città Metropolitana e delle Unioni dei Comuni. Queste nuove realtà non devono vedere Monte San Pietro solo osservatore ma parte attiva. Inoltre, sottolinea la necessità di partecipazione diretta dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e dei beni comuni. Questo punto, a suo avviso, è quanto mai significativo per chi è convinto che i cittadini debbano essere recuperati alla politica e debbano riconquistare la fiducia nelle istituzioni. Aggiunge poi che scuola e cultura sono i settori specifici di sua competenza professionale e anche i settori dove territorialmente si è attivato col suo contributo volontario. La scuola - che a suo avviso a Monte San Pietro sta svolgendo un ruolo eccellente sul piano educativo ai valori e ai saperi e anche sul piano formativo - deve potersi proiettare nel territorio col suo ruolo perchè le sue funzioni primarie educative diventino utili alla qualità della vita e possano essere utili alle altre realtà operative: famiglia, istituzioni, associazionismo rappresentativo e di base e l'associazionismo privato. La cultura ha necessità (in particolare nel Comune di Monte San Pietro) di un impegno di parte istituzionale (scuola e Comune) volto a stimolare la partecipazione diretta dei cittadini sia nelle articolate espressioni associative che nelle individualità. La scuola in direzione delle famiglie e dei genitori, il Comune in direzione dei cittadini hanno una funzione guida importante e soprattutto di orientamento e di animazione rispetto alle iniziative. Pensare alla scuola elementare ex-moduli e all'invito alla partecipazione che la scorsa Giunta Comunale ha deliberato a termine del suo mandato e alla Unione dei Comuni nonché alla nascente Città metropolitana come promotori di iniziative volte ad elevare la qualità della vita è forse un ruolo che può caratterizzare Monte San Pietro e forse anche distinguere.

L'Assessore Fabbri interviene come di seguito riportato: "C'è un unico concetto, molto semplice, che lega le deleghe di Sviluppo Sostenibile, Agricoltura, Pace e Solidarietà Internazionale, Attività Estrattive a me assegnate, ed è il concetto di sostenibilità. Qualcosa di semplice e immediato che ci ricorda, oggi più che mai, come sia fondamentale nel programma amministrativo agire anche in un'ottica di medio-lungo periodo. A partire dal tenere in considerazione gli evidenti effetti dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici in atto, troppo spesso in passato minimizzati anche da un mondo scientifico che non voleva ammettere di non poter controllare tutto, natura compresa. Ci troviamo in un momento delicato perché interessati da una forte accelerazione del fenomeno e il susseguirsi di eventi disastrosi trova impreparati anche i grandi Comuni in un momento in cui si prosegue a livello centrale con forti tagli alle risorse degli Enti Locali. Da questa breve premessa diventa fondamentale riuscire a portare avanti azioni che vadano a contrastare quanto sopra citato, nella consapevolezza che occorre innanzitutto attuare un importante cambiamento culturale della nostra comunità. E questo ci chiama tutti in prima persona a impegnarci a tutela del nostro ambiente e della salute dei nostri cittadini. Ricordo che, su queste premesse, stiamo già dando (cittadini e Amministrazione insieme) un importante contributo con il progetto del

porta a porta in un'ottica di gestione sostenibile dei rifiuti. Sostenibile in quanto si va nella direzione di ridurre i rifiuti perché vengano costruite sempre meno discariche favorendo, al contempo, la filiera del riciclo, con una notevole riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera. Così, in ugual modo, diventa fondamentale perseguire l'efficienza energetica del nostro territorio a partire dagli edifici pubblici anche se questi incidono solo per un 3% delle emissioni di CO₂ rispetto al totale dei consumi individuati dal nostro PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) che evidenzia come sia il settore residenziale quello con il più significativo margine di miglioramento. Vale la pena ricordare che, nel precedente mandato, strumenti come la programmazione urbanistica e il PAES abbiano dialogato insieme per arrivare, oltre a un contenimento massimo dei nuovi insediamenti, a individuare obiettivi di riqualificazione energetica importanti come la classe B di cogenza (quando la Legge Regionale prevedeva la C) e i principi di premialità per il nuovo ma anche per le ristrutturazioni laddove si fanno interventi migliorativi. Va poi evidenziato che, a disposizione dei cittadini, sono già stati messi a punto alcuni strumenti come lo Sportello Energia, a cui ci si può rivolgere per avere informazioni su interventi di risparmio energetico, o il Portale dell'Energia accessibile dalla home page del sito del Comune che contiene utili informazioni e aggiornamenti normativi. Inoltre, con il sostegno tecnico dell'Amministrazione, si è nuovamente costituito, da qualche mese, un Gruppo d'Acquisto per l'Energia Sostenibile formato da alcuni cittadini che si ritrovano periodicamente per ragionare su possibili interventi migliorativi delle proprie abitazioni e che può essere una buona opportunità per tutti di approfondimento. Sostenibilità significa, quindi, immaginare la nostra comunità in cammino verso la decarbonizzazione, più efficiente dal punto di vista energetico, che ragioni su modalità di spostamento meno impattanti, che consumi localmente a sostegno di una produzione agricola del territorio (cito anche l'altro GAS che coinvolge una cinquantina di famiglie), che persegua un'agricoltura di qualità sempre più attenta alle buone pratiche di gestione delle risorse e dei propri appezzamenti come presidio del territorio. Una comunità più vigile e attenta, che partecipi attivamente in un'ottica di valorizzare il bene comune (e qui metto in evidenza solo l'Orto-Giardino, il Biricoccolo, ma bisognerebbe citare diversi altri progetti di cittadinanza attiva già in essere) ma anche una comunità più solidale e, su questo, vale la pena ricordare come percorsi quali il Last Minute Market contengano proprio i due concetti di sostenibilità e solidarietà. Detto questo credo che ci troviamo di fronte a una bella sfida ma anche una bella opportunità di cambiamento, una sfida che viene dall'alto in quanto è la stessa Commissione Europea a sollecitare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, e che occorrerà applicare dal basso partendo da un presupposto: la consapevolezza diffusa a partire dai componenti della Giunta ma anche del Consiglio Comunale". Di seguito l'Assessore presenta un emendamento in materia di dissesto idrogeologico da inserire a pag. 12 alla fine del paragrafo relativo all'Agricoltura: "Per quanto riguarda l'agricoltura si procederà a informare gli addetti sulle buone pratiche di coltivazione, in particolare nelle aree di dissesto idrogeologico, in modo da sensibilizzare sulla prevenzione dei fenomeni di erosione dovuti, a volte, da una eccessiva lavorazione del terreno e da una non corretta regimentazione delle acque. Si potrà anche promuovere l'uso sostenibile della risorsa acqua sia per contenere i consumi irrigui sia per intercettarla durante le precipitazioni".

L'Assessore Cavaliere interviene come di seguito riportato: "In un contesto di crescente crisi economica e di aumento delle situazioni di disagio vogliamo proseguire e, laddove possibile, potenziare le attività di ambito sociale, socio-educativo e socio-sanitario a favore dei nuclei e delle persone in stato di difficoltà economica o di grande povertà ed esclusione sociale. Infatti, mentre aumentano i casi di povertà tradizionale caratterizzati da

condizioni di marginalità conclamata e compromissione dell'autonomia, aumentano parallelamente anche i casi relativi a nuove forme di povertà legate alla depressione economica, che espone a rischio persone e famiglie che provengono da una situazione di relativa «normalità». Abbiamo quindi il dovere di chiederci quali siano i fattori che incidono sulla salute e il benessere sociale dei nostri concittadini e pianificare le azioni necessarie a migliorare la qualità della vita delle persone. In questo senso, è necessario che il nostro welfare, molto concentrato a dare risposte ai casi in maggiore difficoltà, diventi un sistema più attivo, che coinvolga la comunità e che assieme ad essa trovi soluzioni che possano soddisfare i bisogni, anche non gravi, emergenti. Il tessuto sociale sul nostro territorio e su tutto il Distretto è caratterizzato dalla presenza di un terzo settore forte e proattivo; organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali costituiscono interlocutori competenti e disponibili ad un confronto con i soggetti istituzionali. Questo permette non solo la valorizzazione di risorse ed opportunità a supporto o integrative dell'intervento pubblico, ma anche lo sviluppo di proposte di percorsi innovativi. Inoltre, rende possibile la diffusione di una cultura della responsabilizzazione allargata rispetto alla cura collettiva del bene comune, perché anche la salute individuale diventa un bene collettivo. La rete dei servizi sociali comunali ha instaurato, da tempo, un proficuo e continuo rapporto con i cittadini, acquisendo così una capacità d'ascolto, analisi e d'interpretazione dei bisogni espressi, tale da costituire un indispensabile punto di partenza per la definizione e pianificazione delle politiche sociali. Definizione e pianificazione che avviene da parecchi anni in modo coordinato con tutti i Comuni del Distretto socio sanitario e l'A.U.S.L.. Ed è proprio in questa ottica che sul territorio distrettuale è operativa da gennaio 2010 InSieme, l'Azienda Speciale Consortile alla quale tutti i Comuni del Distretto hanno affidato la gestione dei Servizi Sociali territoriali con l'obiettivo di garantirne omogeneità di erogazione, pari opportunità di accesso, efficienza ed efficacia di intervento. Per perseguire questo obiettivo ASC InSieme si è dotata del sistema di rendicontazione e di programmazione sociale Generi Genesi Generazioni che è diventato una chiave di lettura degli interventi distrettuali gestiti da ASC InSieme rispetto all'indagine dell'incidenza del Servizio Sociale in rapporto al BIL (Benessere Interno Lordo), individuale e comunitario. Occorre quindi, certamente, consolidare l'esperienza di ASC InSieme, che gestisce le funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, per le quattro aree di intervento: area minori e famiglie, area adulti, area anziani, area disabilità. Gli obiettivi prioritari da perseguire sono: mantenere la qualità delle politiche e degli interventi sociosanitari, valorizzare il welfare comunitario, stimolare e supportare interventi di welfare generativo, rinsaldare la funzione pubblica di governo, orientamento, monitoraggio e controllo con il supporto di una struttura adeguata. Con la costituzione dell'Unione delle valli del Reno, Lavino e Samoggia, in attesa di nuove indicazioni regionali e della definizione delle funzioni della Città metropolitana e delle interazioni di questa con gli ambiti sociosanitari, poche settimane fa si è dato vita ad un nuovo assetto della governance distrettuale così strutturata:

- Comitato di Distretto coincidente con la Giunta dell'Unione
- E' stato costituito il forum sociosanitario, composto dagli Assessori con delega alle materie sociali e sanitarie
- Confermati il Tavolo distrettuale di concertazione con le Organizzazioni Sindacali, il tavolo welfare, il tavolo tecnico di raccordo e l'Ufficio di Piano per la Salute e il Benessere Sociale.

Non vanno poi dimenticati, quale sostegno alle famiglie, alle donne madri e quale percorso formativo per i bambini, altri servizi comunali come nido e scuola dell'infanzia. Confermo

che quest'anno le sezioni di nido sono tornate ad essere 4, sono complete e in questo momento non ci sono liste d'attesa. Confermiamo, altresì, che non ci sono strutture attive per bambini sotto i 12 mesi e al momento non riteniamo ci siano le condizioni per attivarle. Ancora per rispondere ad un rilievo alle linee programmatiche degli amici di Monte San Pietro Siamo Noi, devo dire che i tagli alla sanità preoccupano anche questa Giunta e, in particolare, non abbiamo condiviso la chiusura del CUP al Centro Medico, anzi abbiamo cercato di contrastarla e concordiamo, pur riaffermando la centralità del Centro di Medicina Generale, sull'esigenza di riorganizzare la presenza dei medici di base sul territorio. Però dobbiamo anche evidenziare che l'Amministrazione non può imporre ai medici dove aprire l'ambulatorio, può, come è stato fatto anche in passato, creare condizioni favorevoli perché ciò avvenga anche nelle frazioni più lontane. Da alcuni anni, poi, il Distretto persegue l'obiettivo di innovare la programmazione partecipata locale tramite pratiche di democrazia partecipativa nell'ottica del welfare generativo di comunità. Dal 2011, infatti, è in corso un percorso di rinnovamento complessivo della governance distrettuale basato sulla sperimentazione di strategie e percorsi di co-progettazione mediante nuove metodologie di tipo partecipativo. Questa esperienza sta continuando e continuerà anche in futuro e quest'anno abbiamo ottenuto un, seppur modesto, finanziamento per avviare il processo di partecipazione rivolto a tutti gli stakeholders e cittadini con l'obiettivo di definire l'utilizzo degli spazi dell'edificio che, fino a giugno 2014, ospitava la scuola moduli di Calderino. Il progetto prevede il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale e di tutte le realtà organizzate presenti sul territorio, nonché dei cittadini singoli. Come abbiamo scritto nelle linee programmatiche oggi non stiamo vivendo solo una crisi economica ma anche di scollamento tra tessuto politico-istituzionale e cittadini/e. Riteniamo, quindi, fondamentale il rafforzamento delle istanze rappresentative e un maggior coinvolgimento dei cittadini nelle scelte collettive, per contrastare questo disagio. Stiamo pensando a come ridare maggiore vigore alla partecipazione a partire dalle Consulte di frazione, dare maggiore sostegno all'associazionismo a partire da quello sociale e, ad esempio, incentivare realtà di cittadinanza attiva. Per chiudere, in entrambe le proposte di emendamenti alle linee programmatiche si fa riferimento alla necessità di rilanciare le sagre, mercati/ini e fiere del territorio. Esigenza che condividiamo e ci impegneremo in questo senso, lo abbiamo anche scritto. Quello che mi sorprende è che appunto in entrambi i testi si chiede la costituzione di comitati o altro con la presenza delle forze politiche, immagino quelle forze politiche che da una parte si infamano e dall'altra si invocano. Al di là delle battute bisogna stare attenti a non confondere i livelli, di indirizzo cioè quello politico (Consiglio Comunale/Commissioni) e quello organizzativo/operativo. Il primo è deputato ad elaborare nuovi indirizzi e modalità, e se possibile li individueremo tutti assieme, nel secondo, che deve elaborare le proposte concrete ed agire, non credo sia opportuna la presenza delle forze politiche, anche perché non c'è un problema di rappresentanza o di lottizzazione, ma semmai è necessario rafforzare la presenza delle Associazioni”.

L'Assessore Mazzetti esprime un senso di soddisfazione per il momento che il Consiglio sta vivendo questa sera. Infatti, sono poche le occasioni nelle quali il Consiglio è chiamato a pronunciarsi su documenti così rilevanti ed auspica che si moltiplichino tali occasioni. Egli personalmente e la maggioranza tengono in alta considerazione l'espressione delle minoranze e, per rispetto delle istituzioni, credono che sia significativo il fatto che sia stato tenuto un atteggiamento di apertura e collaborazione da parte della maggioranza nei confronti degli emendamenti giunti in ritardo. Ringrazia il Consigliere Gubellini per le parole di apprezzamento espresse nei suoi confronti e coglie l'invito del Consigliere Zanarini sulla

collaborazione delle forze politiche. Per quanto attiene alle deleghe che lo riguardano, in particolare al commercio, sottolinea che il quadro odierno è oggettivamente complicato dalla crisi economica e le risorse pubbliche sono diminuite, come quelle dei privati. Spende delle parole a sostegno delle iniziative dei commercianti in quanto nessuno meglio di loro sa cosa proporre per incrementare la propria attività. Quindi è molto importante ascoltarli. Aggiunge che ci si dovrà impegnare per favorire la partecipazione a bandi, progetti o finanziamenti e cercare di trarre il massimo beneficio dalle iniziative che già esistono. Raccoglie le sollecitazioni sui temi del marketing territoriale e ritiene necessario focalizzarsi sulla costruzione di una specifica identità di questo territorio per rendere riconoscibili le attività. In merito alle politiche giovanili, affronta il tema del volontariato dei giovani, delle occasioni di offerte del territorio, dello Spazio dei suoni. Parlando successivamente di sport, evidenzia le difficoltà che ha lo sport dilettantistico e la difficoltà di fare crescere una classe dirigente dello sport. Gli corre, infine, l'obbligo di commentare l'ultimo articolo comparso sul notiziario del Gruppo MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI ove si sollecita la realizzazione del campo da calcio sintetico e si afferma che l'Amministrazione è in ritardo. Rispetto a questo intende precisare che l'investimento è stato previsto ed inserito nel piano pluriennale degli investimenti quindi si prevede tra qualche anno. Ritiene che la critica giusta dovrebbe mantenersi ad un livello di realtà. L'Amministrazione, continua, sente inoltre di poter accogliere la proposta sul mercato settimanale anche se non sul giorno proposto in quanto, il tutto, va valutato in primis con gli operatori e i commercianti. Pertanto, dà lettura di una versione modificata che sarebbe accoglibile dalla maggioranza come di seguito da aggiungere a pag. 12 alla fine del paragrafo Fiere, sagre e mercati: "Va infine ripensata l'organizzazione e la collocazione del mercato settimanale del giovedì, tenendo conto della auspicabile sistemazione della intera struttura della piazza". Sul tema finanziamenti, propone quanto segue da aggiungere a pag. 12 alla fine del paragrafo Commercio e artigianato: "Confermiamo l'impegno dell'Amministrazione Comunale di individuare bandi e finanziamenti attraverso i quali costruire progetti e reti fra pubblico e privato".

L'Assessore Cinti intende, con il suo intervento, trattare un punto che intreccia le deleghe di più Assessori, vale a dire il progetto Facciamoci il percorso. Esso ha più valenze: ambientali, di mobilità alternativa e sostenibile, sport all'aria aperta, partecipazione. Erano stati già ottenuti bellissimi risultati grazie ad un gruppo di persone coordinato dal CAI. E' stata già fatta una riunione operativa per uno sdoppiamento del percorso ausiliario. Bisogna fare ora il lavoro amministrativo e prendere i contatti con Zola per riunire i due percorsi. L'obiettivo che si prefigge questa Amministrazione è arrivare a Monte San Giovanni. Bisogna poi cominciare a ragionare in modo più operativo anche per quanto riguarda un tratto sulla Via Landa. Per quanto attiene a fiere, sagre e mercati nota con piacere che entrambi i Gruppi Consiliari che hanno presentato osservazioni hanno toccato questo punto. L'idea è di creare la massima collaborazione tra Amministrazione e Associazioni ma condivide le osservazioni del Consigliere Cavaliere sulla necessità di distinguere tra parte politica e parte operativa. Rispondendo al Gruppo MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI, riconosce che bisogna dare slancio ai prodotti e alle attività del territorio, il successo di una fiera c'è se c'è ripercussione di benessere sul territorio. Devono diventare luogo di aggregazione e sviluppo del territorio. Per quanto osservato dal Gruppo MOVIMENTO 5 STELLE, ricorda che il presente documento contiene delle linee di mandato e non dei piani operativi. Non si possono, in questa sede, puntualizzare le azioni da mettere in campo. Sottolinea, inoltre, che la Pro Loco è del tutto autonoma dal Comune e fa il calendario delle manifestazioni insieme alle altre Associazioni. Le è piaciuto lo spunto del campo da basket per spettacoli musicali ma anche in

questo caso si è di fronte ad un piano operativo. Per quanto attiene ai rifiuti, ricorda che, nel 2013, questo Comune ha raggiunto quasi l'84% di raccolta differenziata ed è il primo Comune in Emilia-Romagna sopra i 10.000 abitanti, per questo è stato anche premiato a Roma da Legambiente. Coglie l'occasione per invitare i presenti il 29 novembre: ci sarà un'altra premiazione da parte del Comitato sotto i 100 chili di rifiuto indifferenziato pro capite. Evidenzia come si è potuto raggiungere, nel tempo, questo risultato e si compiace del fatto che gli altri Gruppi abbiano condiviso l'obiettivo di andare verso rifiuti zero. Precisa che, a Monte San Pietro, si sta operando una raccolta puntuale ma che, allo stato della normativa, non è possibile praticare una tariffa puntuale. In passato era stato predisposto tutto a tal fine poi, a livello nazionale, si è deciso di istituire una tassa e non una tariffa per cui si è dovuto lasciare tutto in stand by. Per quanto riguarda l'area del riuso, rileva che, di solito, nella realtà le cose vanno diversamente da come scritto dal Gruppo 5 stelle, cioè le Associazioni prendono l'iniziativa per chiedere uno spazio. In questo caso, invece, dovrebbe attivarsi il Comune ad allestire uno spazio senza che ci sia alcuna Associazione disposta poi a gestirlo, con uno spreco di risorse pubbliche conseguente. Per quanto concerne la distribuzione dei sacchi, l'Assessore evidenzia che è stata proprio pensata in questo modo perchè l'Amministrazione precedente ha verificato che, nel 2013, era stato erogato un numero spropositato di sacchetti: i cittadini avevano sostanzialmente fatto accaparramento. Grazie alla razionalizzazione della distribuzione di tali sacchi, sono stati spesi 17.000 euro in meno. Quindi si intende proseguire in questo senso. Sul tema dell'installazione di un fontanello di acqua pubblica, la cosa è stata studiata e, anche facendo tesoro dell'esperienza di Comuni che hanno da tempo installato tali macchinari, si è visto che l'immagine è sicuramente bella ma non c'è un ritorno sull'impatto rifiuti. Per quanto attiene alla proposta di risoluzione del contratto con Hera, dichiara che, allo stato attuale della normativa, il Comune non ha potere contrattuale in quanto le decisioni spettano ad Atersir. Si versa ora in un regime transitorio in attesa della gara.

Il Consigliere Battistini (Capogruppo CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) fa presente che molto è stato detto da parte del Gruppo di maggioranza e questo deriva dal fatto che queste linee di mandato sono state scritte a più mani, pertanto ciascuno dei Consiglieri ha trovato un punto su cui portare la propria attenzione. Questo, a suo parere, è il valore aggiunto che queste linee di mandato hanno. Fa presente che ci si trova di fronte ad un programma che si basa sulla concretezza. Si è considerato quello che si aveva veramente a disposizione come pure, peraltro, nel precedente mandato. L'obiettivo è consegnare Monte San Pietro, tra cinque anni, alla futura Amministrazione come un paese migliore di adesso. Per far sì che ciò accada è necessario un impegno fondamentale da parte di tutti quelli che amministrano, sia come maggioranza che come opposizione. Il Consigliere afferma che ben venga il dibattito di questa sera, pur mantenendo ognuno le sue convinzioni e posizioni, cercando però di cogliere gli stimoli positivi. Il programma presente non fa voli pindarici e promesse fantasmagoriche e di ciò molti cittadini hanno preso atto durante la campagna elettorale e l'hanno apprezzato. Sarà necessario un grande e quotidiano impegno perchè tutti i giorni si cozza contro mille ostacoli. Dati positivi di partenza sono la raccolta differenziata, il PSC a saldo zero con l'impegno per vent'anni a non incrementare la crescita del cemento. Quindi ritiene che il punto di partenza di queste linee programmatiche sia molto alto. A ciò si aggiunga il fatto che Monte San Pietro può contare su un bilancio sano, su un indebitamento ridotto e su residui attivi sani come emerge chiaramente dalla relazione di inizio mandato già presentata in Consiglio. Certamente bisogna fronteggiare i vincoli del patto di stabilità che rallenta la capacità di investimento e programmazione. Altro valore di queste linee programmatiche che il Consigliere intende sottolineare è che non dimenticano nessuno, soprattutto nella parte che

riguarda il welfare, dai ragazzi agli anziani. Altro aspetto sicuramente rilevante è il versante istituzionale con la nuova Unione dei Comuni e la Città metropolitana. Queste nuove realtà testimoniano che non ci si può fermare ai confini geografici del Comune. L'avvio della nuova Unione sarà un percorso che dovrà essere sicuramente monitorato e stimolato ma è certo che ormai da sole le Amministrazioni non possono più andare da nessuna parte e hanno bisogno di collaborare. Anche la Città metropolitana è un punto fondamentale quale organismo intermedio che faccia da collante nelle politiche di area vasta. Si tratta, a suo avviso, di occasioni per dare qualcosa in più ai cittadini. Un esempio è costituito dall'ASC InSieme che mette i servizi socio assistenziali in rete a livello di Distretto permettendo di praticare politiche virtuose con uniformità di regolamenti e tariffe.

Il Consigliere Gambarini (MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT) intende fare una puntualizzazione per quanto attiene alla pista ciclopedonale che si sta portando avanti. A tal proposito ringrazia l'Amministrazione che sta facendo tanto per questo obiettivo ma intende sottolineare che la Lista Civica prima e il Movimento 5 Stelle dopo hanno partecipato attivamente a questa operazione, soprattutto per riconoscere il contributo delle persone che hanno lavorato e stanno lavorando ancora.

Il Sindaco chiude il dibattito riconoscendo che il confronto svoltosi stasera è stato sicuramente interessante e importante. Ha potuto registrare molte parole di apprezzamento e di condivisione e quasi nessuna critica radicale. Tanto che molte cose proposte dalle opposizioni sono anche già presenti nel programma. Quindi, più che di veri e propri emendamenti, si tratta quasi di suggerimenti che verranno tenuti sicuramente nella giusta considerazione. Ha apprezzato molte cose emerse dal dibattito. In particolare, è vero che queste linee sono state scritte a più mani, questo non è mai stato il programma del Sindaco ma il programma della coalizione. Infatti, egli non crede nei “demiurghi” che possano risolvere i problemi di tutti e non ama le personalizzazioni. Ricorda l'obiettivo di rendere Monte San Pietro un paese migliore di adesso in un'ottica di assoluta sostenibilità. Questa è una parola affascinante che deve essere interpretata dalla politica e dall'Amministrazione, quindi ha fatto bene l'Assessore Fabbri a ricordare che molti scienziati hanno sostenuto cose non fondate come l'inesistenza dei cambiamenti climatici, ad esempio. Rammenta che la situazione attuale è molto difficile e che l'Assessore Mazzetti, quale Assessore al Commercio e alle Attività Produttive, ha un compito ingrato in quanto i consumi sono in calo e sta per arrivare la deflazione, i negozi e le aziende sono in crisi. Per quanto riguarda le pari opportunità si è cercato di valorizzare al massimo la componente femminile in Giunta e in Consiglio, rappresentata bene da persone valide. Sottolinea anche che ha preteso un'unica cosa nella stesura del programma di mandato: che si trattasse di cose concrete, non aveva intenzione di fare promesse impossibili da tradurre in pratica. Alle viste vi sono per i Comuni ulteriori difficoltà, le indiscrezioni parlano di ulteriori tagli. Aggiunge di aver letto con molta attenzione gli emendamenti presentati dai due Gruppi che, in gran parte, contengono cose che già sono in programma. In altri casi, come quando chiedono la mappatura frane, si tratta di studi che già ci sono. Precisa, inoltre, che la gestione delle acque superficiali è di competenza del Servizio Tecnico Bacino Reno non del Comune. Esso è l'autorità che ne ha la responsabilità. Non avendo risorse neanche tale Ente, sta valutando la possibilità di affidare il reticolo idrico minore alla Bonifica Renana. Peraltro, molti degli interventi indicati sono su terreni privati, quindi il Comune non può intervenire su terreni altrui nè può imporre la trasformazione. Esiste una rilevazione dei terreni particolarmente fragili sui quali ci sono già chiare limitazioni ai tipi di coltivazioni praticabili, al fine di ridurre i rischi derivanti, ad

esempio, da arature profonde. Esiste già il Regolamento del verde che indica quali essenze piantare a Monte San Pietro. Sul tema Case Bonazzi evidenzia che il confronto è ancora più frequente del trimestre. Allo stato attuale, grazie anche al lavoro fatto nel mandato precedente dall'Amministrazione, manca solo il compratore. Questo non è un problema piccolo vista la crisi, tenendo conto del fatto che, da valutazione grossolana, l'immobile vale dai 4 ai 5 milioni di euro. Non è facile trovare chi ha una cifra del genere e sia disposto ad investirla nell'edilizia che attualmente è ferma. Per quanto attiene alla proposta di "vestire l'ecomostro", si tratta di una operazione che ha un costo notevole perchè bisogna fare un ponteggio a regola d'arte. Inoltre, non potendo fare previsioni sui tempi di permanenza di tale ponteggio, è difficile trovare chi voglia intervenire in tale senso. Per quanto concerne la palestra di Monte San Giovanni, ricorda molto bene cosa ha dichiarato in un'assemblea di frazione perchè gli viene sempre rinfacciato solo un pezzo di quello che ivi disse. Infatti, riferì della richiesta, da parte dei progettisti, di avere in consegna l'area a giugno per cominciare i lavori ma dichiarò anche che non credeva assolutamente che ciò sarebbe accaduto. Attualmente il progetto è finito, è stato consegnato ad AUSL, che ha già dato risposta positiva, e ai vigili del fuoco, che non hanno ancora risposto. E' ovvio che se non lo farà il privato dovrà intervenire il pubblico perchè una scuola non può stare senza palestra. Sul documento del Movimento 5 Stelle dichiara di essere rimasto sorpreso dalla parola "scandalo" usata per la vicenda Baccolini e per San Martino. Gli è sembrato assolutamente fuori luogo questo termine anche alla luce di quanto specifica il vocabolario Treccani sul suo reale significato. Non crede che ricorra tale caso in entrambe le ipotesi. Sottolinea, ancora una volta, che il Comune a San Martino non ha potere di veto nei confronti dell'antenna Wind perchè c'è una legge che spiana la strada agli operatori, questo gli hanno riferito anche i tecnici che sono stati interpellati. Per quanto riguarda la proposta di fare un museo a Case Bonazzi, evidenzia che il Comune ha già un museo all'Abbazia e sarebbe molto difficile per una fondazione investire 4-5 milioni per fare un centro culturale. Le altre questioni sollevate rientrano già nel programma; ci sono stimoli interessanti ma riguardano piani operativi non un documento come le linee di mandato. E comunque i piani operativi ci sono. Relativamente all'area dell'ex frantoio essa è in Comune di Zola Predosa e non gli risulta che sia stata cambiata la destinazione urbanistica o che ci sia tale intento. Si dilunga, poi, sul tema della caserma dei Carabinieri e su quanto riferito al Prefetto nella recente visita a Monte San Pietro, vale a dire della necessità di ripensare la collocazione delle caserme in un'area più vasta del singolo Comune, identificando, ad esempio, un presidio di montagna valevole per più Comuni che potrebbe situarsi a Monte San Giovanni. Dichiara di essere d'accordo sulla videosorveglianza e, invece, sul tema della sicurezza stradale sottolinea l'intento di collocare salvagenti e isole lungo la Provinciale per cercare di limitare i comportamenti scorretti e pericolosi degli automobilisti. Spende poi parole di sostegno per la Pro Loco specificando che è una entità del tutto autonoma dal Comune e che ognuno è libero di iscriversi e di candidarsi, evidenzia, però in questa Associazione il vertice è molto vicino alla base come si può vedere, per esempio, da chi monta gli stand dei mercatini. Coglie l'occasione per ricordare il grande contributo che danno le Associazioni e ringrazia i volontari dell'AUSER, dell'AVIS, le parrocchie e tutti gli altri grazie ai quali è possibile realizzare tante cose che altrimenti non si potrebbero fare. Mette, quindi, in votazione, resa per alzata di mano, gli emendamenti (componenti Consiglio presenti n. 16).

Degli interventi si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 13, 14 e 15/2014).

Emendamenti Gruppo MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI

Astenuti n. 1 (Messina - L'ALTRA VOCE di Monte San Pietro)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 4 (Tonioli e Tamarri - MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI, Corbari e Gambarini - MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT)

Voti contrari n. 11

Emendamenti Gruppo MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT

Astenuti n. 1 (Messina - L'ALTRA VOCE di Monte San Pietro)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 4 (Tonioli e Tamarri - MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI, Corbari e Gambarini - MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT)

Voti contrari n. 11

Successivamente, il Sindaco, mette in votazione, resa per alzata di mano, gli emendamenti elaborati dalla maggioranza (componenti Consiglio presenti n. 16)

Emendamento in materia di dissesto idrogeologico da inserire a pag. 12 alla fine del paragrafo Agricoltura.

“Per quanto riguarda l'agricoltura si procederà a informare gli addetti sulle buone pratiche di coltivazione, in particolare nelle aree di dissesto idrogeologico, in modo da sensibilizzare sulla prevenzione dei fenomeni di erosione dovuti, a volte, ad una eccessiva lavorazione del terreno e ad una non corretta regimentazione delle acque. Si potrà anche promuovere l'uso sostenibile della risorsa acqua sia per contenere i consumi irrigui sia per intercettarla durante le precipitazioni”.

Astenuti n. 1 (Messina - L'ALTRA VOCE di Monte San Pietro)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Emendamento in materia di commercio e artigianato da inserire a pag. 12 alla fine del paragrafo Commercio e artigianato.

“Confermiamo l'impegno dell'Amministrazione Comunale di individuare bandi e finanziamenti attraverso i quali costruire progetti e reti fra pubblico e privato”.

Astenuti n. 1 (Messina - L'ALTRA VOCE di Monte San Pietro)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Emendamento in materia di mercato settimanale da inserire a pag. 12 alla fine del paragrafo Fiere, sagre e mercati.

“Va infine ripensata l’organizzazione e la collocazione del mercato settimanale del giovedì, tenendo conto della auspicabile sistemazione della intera struttura della piazza”.

Astenuti n. 1 (Messina - L’ALTRA VOCE di Monte San Pietro)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Dichiarazione di voto Consigliere Tonioli: “Nonostante la lista civica non sia contraria ai punti toccati nelle linee di mandato, si asterrà in quanto molti nostri emendamenti sono stati bocciati e le discussioni fatte non danno risposta alle nostre richieste di pianificazione e impegni sui differenti temi. Prendendo, come esempio, il campo da calcio sintetico citato dall’Assessore Mazzetti, le opere erano state presentate anche nelle scorse linee di mandato e non realizzate. Per il bene di Monte San Pietro spera che questo non si verifichi”.

Proceduto a votazione complessiva dell’intero documento, così come modificato a seguito degli emendamenti approvati, proposti dal Gruppo di maggioranza, resa per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

Componenti Consiglio presenti n. 16

Astenuti n. 4 (Tonioli e Tamarri - MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI, Corbari e Gambarini - MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT)

Votanti n. 12

Voti contrari n. 1 (Messina - L’ALTRA VOCE di Monte San Pietro)

Voti favorevoli n. 11

D E L I B E R A

1) - di approvare le linee programmatiche di mandato come emendate dal Gruppo CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro (allegato 4).

Si dà atto che, a questo punto, alle ore 21,50, l’Assessore Fabbri esce dall’aula.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Rizzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 27/11/2014.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Daniela Dariz

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 07/12/2014, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta